Bilancio in Consiglio comunale, giorno due: maxi-emendamento ok, opposizioni rabbiose

Ritorna quest'oggi in aula il Consiglio comunale di Siracusa, in prosecuzione di seduta per concludere l'iter di approvazione del Bilancio avviato ieri.
Si riparte dalle polemiche delle opposizioni, con il Pd che annuncia la sua assenza in segno di protesta verso l'atteggiamento della maggioranza. Poco spazio per il confronto e per le proposte della minoranza, mentre avanza a tappe forzate l'approvazione dei provvedimenti predisposti dalla giunta. "L'amministrazione si voti da sola il bilancio – attacca il Pd – con la sua artefatta maggioranza politica unita solo da un virus politico proteso esclusivamente a gestire senza nessuna idea politica comune e prospettiva collettiva. Una maggioranza e un bilancio che stanno insieme per miracolo e per necessità". Anche il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) ha abbandonato ieri l'aula in segno di protesta. "Il sindaco ha presentato un maxi emendamento di quasi 30 pagine per strozzare il dibattito, tanto ha dalla sua parte i voti certi dei suoi 19 consiglieri di maggioranza che non hanno bisogno di alcun chiarimento, per atto di fiducia incondizionata. Ecco un chiaro esempio di quanto sia poco concreto e sincero quell'appello al confronto, tanto sbandierato ma a cui non crede nemmeno lui. Ovviamente massimo rispetto per la persona e il voto popolare, ma sono certo che abbiamo due concezioni diverse di confronto e dialogo e persino di rispetto verso il ruolo serio e costruttivo, e persino democraticamente indispensabile, dell'opposizione".
Rimane viva intanto la discussione sul possibile ritorno ad una gestione privata dei parcheggi e delle strisce blu. Una

decisione fortemente criticata dalle opposizioni, dentro e fuori il Consiglio comunale. Contestata, anche in questo caso, la mancanza di confronto sul tema finito “imposto” dall’alto. Il M5S ha evidenziato come il servizio assicuri oggi circa 4 milioni di euro alle casse comunali, chiedendo il motivo che potrebbe mai spingere l’ente a rinunciare ad un simile introito.

Il maxi emendamento è stato approvato (21 favorevoli, 7 contrari) ieri, con all’interno interventi su più materie.

Le modifiche sottoposte all’Aula, ha spiegato l’assessore al Bilancio Pierpaolo Coppa, coerenti con il Documento unico di programmazione, ammontano a 25,9 milioni per il 2025, a 15,2 per il 2026 e a 28,9 per il 2027. Si tratta di rimodulazioni legate ad alcune voci di entrata che sono state meglio quantificate dopo l’approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta: oltre ai fondi Fua (che ammontano a 39 milioni), l’avanzo vincolato, i trasferimenti a destinazione d’uso vincolato e le maggiori entrate.

La spesa di queste somme sarà indirizzata a tutti i settori comunali. Si tratta di una settantina di voci molto articolate, distribuite e spalmate sulle tre annualità, che vanno da poche decine di migliaia di euro ad alcuni milioni. Quelle più corpose riguardano lo sport e il tempo libero collegati alle politiche giovanili; il trasporto pubblico e il diritto alla mobilità; l’acquisto di autobus a emissioni zero; gli interventi sociali e per le famiglie, soprattutto rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale; la tutela e la pulizia del territorio; il centro operativo di protezione civile; l’illuminazione pubblica; la riqualificazione del quartiere Acradina; il recupero del centro giovanile di via Lazio; la valorizzazione delle Latomie dei Cappuccini; la rifunzionalizzazione di piazza Sgarlata; un’area parcheggio di via Lido Sacramento in vista della riproposizione del collegamento via mare Ortigia-Isola; il parcheggio del nuovo ospedale come opera Fua di area vasta da realizzare assieme ai comuni di Canicattini, Avola, Solarino e Floridia.

Sono intanto una sessantina le proposte di modifica non

accolte perché prive di pareri favorevoli tecnici o contabili. Trasformate in raccomandazioni due proposte del gruppo di Fratelli d'Italia (una sui semafori a chiamata in prossimità di alcune rotatorie e una sui lavori di messa in sicurezza di via Teti a Fontane Bianche). Bocciati i primi 3 degli 8 emendamenti a firma Burti e gruppo consiliare di Forza Italia.

Altri due negozi "visitati" nella notte, l'inquietudine dei commercianti siracusani

"Già sono tempi duri per lavorare sereni, in più adesso anche questi episodi. Ci sentiamo a terra". E' l'ennesimo sfogo di un commerciante siracusano, dopo aver subito la seconda sgradita visita di ladri in una settimana. Questa mattina, all'apertura, la scoperta. Saracinesca forzata, attività messa a soqquadro. E non è stata la sola ad essere visitata nella notte scorsa perchè, sempre nella zona di viale Zecchino, qualcuno ha pensato bene di intrufolarsi anche all'interno di un negozio di ottica.
Bottino di qualche centinaio di euro, danni causati all'esercizio attorno al migliaio di euro. E su tutto, un mix di sensazioni – tra insicurezza e fragilità – che crea diffusa inquietudine tra i commercianti. Da settimane purtroppo non passa serata senza qualche problema nottetempo. "E ieri (domenica, ndr) c'erano anche le luci spente su strada in tutta la zona", aggiunge un altro negoziante a proposito dell'area attorno a viale Zecchino.
Molti hanno telecamere di videosorveglianza all'interno dei loro negozi ed hanno fornito i filmati alle forze dell'ordine. Non basta, però, per arginare questi balordi a caccia di soldi

da investire, verosimilmente, in consumo di droga.
A gran voce si chiedono maggiori controlli. Le forze dell'ordine non si risparmiano ma i problemi di organico non aiutano. Pochi giorni addietro, il segretario provinciale del Siulp (sindacato di Polizia) Tommaso Bellavia non nascondeva la complessità del momento. Non sono un mistero "le endemiche carenze organiche che la Polizia di Stato registra in questa provincia", ha scritto in una nota. "Alle carenze numeriche di poliziotte e poliziotti – prosegue – ci aspettavamo risorse aggiuntive almeno in grado di coprire gli straordinari che i colleghi sono costretti ad effettuare per sopperire alla carenza di personale. Non solo stiamo ancora aspettando il pagamento degli straordinari del G7, tenutosi a Siracusa di recente, ma ancora si chiedono alle donne ed agli uomini in divisa ulteriori sforzi a costo zero. Con spirito di sacrificio, gli agenti in servizio non si sono mai tirati indietro e mai lo faranno ma è naturale che 10 poliziotti ben motivati, ben trattati e ben pagati valgono 100 poliziotti mal pagati, maltrattati e poco equipaggiati. Facciamo ricorso a tutti gli esponenti politici provinciali affinché, oltre alla generica richiesta di maggior sicurezza e di presenza delle forze dell'ordine nel territorio, si facciano parte attrice con il Governo nazionale per attrarre a Siracusa uomini, mezzi e risorse economiche per le Forze di Polizia".

Tentato omicidio di via Cassia, resta in carcere il 57enne arrestato dai

Carabinieri

“Forti screzi con la famiglia del 42enne” sarebbero alla base del tentato omicidio di via Cassia, a Siracusa. Lo ha raccontato al gip il 57enne Sebastiano Miniera, arrestato poco dopo l’esplosione di diversi colpi d’arma da fuoco, nel primo pomeriggio del 27 febbraio scorso. Il 42enne è stato colpito alle gambe da 10 proiettili.
Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa ha convalidato l’arresto confermando la custodia in carcere, a Cavadonna. Per il gip l’uomo avrebbe manifestato “una totale assenza di autocontrollo”, motivo per cui ha rigettato la richiesta del difensore che aveva proposto una misura meno afflittiva.
Il 57enne, che lavora nell’ospedale Umberto I di Siracusa, ha fornito la sua versione spiegando di essersi sentito in pericolo, in quanto bersaglio di alcuni episodi intimidatori. Ed a proposito, ha riferito di un fatto in particolare, dello scorso gennaio, quando vennero esplosi dei colpi d’arma da fuoco contro la sua abitazione. Non ha saputo indicare, però, precise responsabilità.
In questo quadro di tensione, dopo un nuovo screzio con il 42enne, sarebbe nato l’episodio violento dello scorso giovedì. La pistola utilizzata dal 57enne è stata sequestrata dai Carabinieri. E’ risultata rubata a Canicattini Bagni, nel 2011. I militari hanno bloccato il 57enne a pochi metri dal luogo in cui aveva appena esploso i colpi di pistola. Aveva ancora la pistola in pugno. Disarmato e ammanettato, è stato condotto a fatica all’interno dell’auto di pattuglia mentre alcune persone inferocite hanno tentato di colpirlo.

Donna trovata senza vita in casa, giallo a Lentini. La Procura dispone autopsia

E’ un giallo la morte di una donna di 92 anni. L’anziana è stata trovata senza vita all’interno del suo appartamento di via Conegliano Veneto, a Lentini. Quando i militari hanno fatto ingresso nell’abitazione, hanno trovato la donna riversa in una pozza di sangue.
Secondo le prime informazioni, una sommaria ispezione cadaverica avrebbe evidenziato delle ferite alla testa. Non è ancora chiaro come la donna possa essersi procurata quelle lesioni. Nessuna pista viene al momento esclusa. La Procura di Siracusa, che ha aperto un’inchiesta, ha disposto l’autopsia.

L’annuncio del sindaco in Consiglio comunale: “Il ccr non si farà in via Lauricella”

Dopo Mazzarrona, anche il progetto per la realizzazione di un ccr alla Pizzuta torna in un cassetto. Lo ha comunicato questa mattina il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, durante il suo intervento in presentazione della proposta di bilancio, in Consiglio comunale. “L’area individuata in via Lauricella si è rivelata inadatta per ospitare un centro comunale di raccolta, chiusa all’interno di un nucleo densamente urbanizzato ed a pochi metri da un albergo e dalle abitazioni”, ha spiegato il

primo cittadino. “Quando immaginiamo progetti nuovi per la città, lo facciamo per migliorare la vita dei cittadini e non per renderla più complicata”, ha aggiunto prima del vero e proprio annuncio: “Il ccr di via Lauricella non si farà”.
Una notizia accolta con sollievo dai residenti della Pizzuta che avevano dato vita ad un comitato spontaneo contrario alla realizzazione.
“I progetti presentati hanno tempistiche tali da non consentire agli uffici quegli approfondimenti che sarebbero stati necessari”, ha poi spiegato Italia. I tempi serrati imposti dal Pnrr – come nel caso dei ccr – non avrebbero permesso ai tecnici comunali una lucida analisi che tenesse anche conto anche delle condizioni di fatto dei luoghi scelti e la distanza dalle altre costruzioni presenti. “Siamo convinti dell’esigenza di disporre di nuovi ccr”, la sottolineatura che apre ad una probabile nuova fase progettuale. La prima soluzione allo studio sarebbe, ad esempio, lo spostamento del progetto di ccr da via Lauricella a via mons. Gozzo.

Ccr in via Lauricella, scoppia la protesta dei residenti anche alla Pizzuta

Dopo i residenti di Mazzarrona e Cassibile, scoppia la protesta dei residenti di via Lauricella contro la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta previsto alla Pizzuta. La struttura sorgerebbe a sei metri dalle loro abitazioni e questa sarebbe solo una delle ragioni per cui i proprietari dicono “no” alla decisione dell’amministrazione comunale. Le motivazioni saranno approfondite durante un

incontro pubblico convocato per mercoledì sera alle 19:30 all'Hotel Parco delle Fontane. Il comitato "No Ccr di via Lauricella" è coordinato da Giuseppe Pisasale e Danilo Intelisano, che annunciano la presenza, durante l'assemblea, a cui parteciperanno 250 famiglie, del legale a cui la vicenda è stata affidata. Il gruppo ha quindi intenzione di adire le vie legali e di segnalare alla Procura, all'Asp, ai Vigili del Fuoco e all'Arpa una serie di irregolarità che ritengono di aver riscontrato, a partire dalla presunta assenza di vie di fuga. Il Ccr sorgerebbe, inoltre, a soli 2 metri da un hotel a 4 stelle. "La realizzazione di questo Ccr– spiegano Pisasale e Intelisano- desta forti preoccupazioni tra residenti e operatori del settore turistico perché avrà un impatto significativo sulla qualità della vita e sul decoro urbano della zona. Riteniamo pertanto fondamentale-concludono i due coordinatori del comitato- la massima partecipazione, cruciale per dare voce ai cittadini e assicurare un dibattito pubblico su una scelta urbanistica che riteniamo inaccettabile".

Incidente stradale in Largo Delia, due feriti trasportati in ospedale

Incidente stradale con feriti nell'area della rotatoria sperimentale in Largo Delia, a Siracusa. Per cause in corso di accertamento, riconducibili probabilmente al mancato rispetto di una precedenza, un veicolo che si dirigeva verso via Mussomeli si è scontrato con un altro mezzo proveniente da via Marianopoli, con direzione Via Avola. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale di Siracusa per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Per i due conducenti è stato

necessario l’intervento dei sanitari del 118 per il trasporto in ospedale.

Carnevale di Palazzolo, un’altra grande serata con FMITALIA

Un’altra grande serata con la Disconight live tour di FMITALIA. La domenica di Carnevale di Palazzolo Acreide è stata una festa a ritmo di musica, gioia e divertimento con Mimmo Contestabile, la musica di Lino Bottaro e le voci di Chiara Figus e Ciccio Teodoro. Dopo mesi di preparazione, i festeggiamenti per il carnevale 2025 sono partiti il 27 febbraio, Giovedì Grasso, per concludersi martedì 4 marzo.
La giornata di domenica è iniziata con il raduno dei carri allegorici alle 10.30 in corso Vittorio Emanuele. Poi nel pomeriggio la partenza della sfilata per le vie del centro storico con i carri allegorici, le majorette di Palazzolo e tanto altro. Diverse le esibizioni pomeridiane in piazza del Popolo per poi concludere la serata con la festa di FMITALIA. L’ultimo grande appuntamento con FMITALIA sarà martedì sera ad Avola per continuare a ballare con la radio ufficiale del divertimento.

Petrolchimico siracusano, il “caso” depurazione su Report (Rai 3). IL VIDEO

La trasmissione d’inchiesta Report (Rai3) torna a mettere al centro delle sue attenzioni quanto accaduto nell’area industriale di Siracusa. Con il servizio di Manuele Bonaccorsi, il programma di Sigfrido Ranucci ha ripercorso – nella puntata in onda ieri sera – gli sviluppi dell’inchiesta sul depuratore Ias, sequestrato nel 2022 dalla magistratura ed al centro di uno scontro di competenze finito davanti alla Corte Costituzionale. Un ramo dell’inchiesta riguarda anche l’approfondimento dell’ipotesi secondo cui sarebbero state truccate alcune analisi sugli sversamenti in mare. In apertura, il noto episodio della pioggia oleosa.
Report ha indagato anche sulla proprietà dell’impianto, ceduto dai russi di Lukoil. E ha svelato, in collaborazione con Greenpeace, i presunti traffici di petrolio russo nelle acque internazionali davanti al petrolchimico aretuseo. Una sorta di flotta “fantasma” di Mosca, infatti, avrebbe scelto questa zona di Mediterraneo come hub per i trasferimenti di petrolio tra navi sanzionate e navi formalmente “pulite” verosimilmente per violare così le sanzioni internazionali. Così recita la nota che accompagna la nuova inchiesta di Report, destinata a sollevare nuove discussioni.

clicca qui per il video

Scatta l’operazione ‘recupero’ delle due grandi gru a portale del porto di Augusta

Saranno adesso essere riparate, e quindi potranno a breve tornare in funzione, le due grandi gru “a portale” da anni abbandonate nel porto di Augusta. Nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate.

Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all’azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall’Adsp, che di fatto ha “salvato” dall’abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso.

“Un passo decisivo dato che posavano all’acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria – evidenza il presidente dell’Adsp Francesco Di Sarcina – una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità”.

Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell’area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru “a portale” si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate “gommate”, perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container dunque alla luce dei trend di merci in crescita, previsti per i prossimi anni, risulteranno utili a soddisfare fabbisogni più importanti; inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni innovative. Ultimo dato, non di poco conto: sono di proprietà dell’Adsp, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono agli operatori di container e non alle amministrazioni pubbliche.